



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

MESSAGGIO SCRITTO DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

(Pesaro, 12-14 giugno 2024)

Ringrazio gli organizzatori per l'impegno nel mantenere alta l'attenzione su un tema assolutamente fondamentale per la nostra società e il nostro tessuto produttivo e saluto calorosamente tutti i partecipanti.

Lo scorso anno ho voluto celebrare la Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo recandomi a Marcinelle, teatro nel 1956 della tragedia mineraria in cui persero la vita 132 minatori italiani. Mantenere vivo il ricordo del loro sacrificio è un dovere civile.

La sicurezza è una responsabilità di tutti: Istituzioni, imprese e singoli. Un tema del quale le cronache ci ricordano ogni giorno, purtroppo, la perdurante attualità. Il Governo si è attivato sin dalla sua istituzione per contrastare concretamente questa piaga, con interventi improntati alla prevenzione, alla formazione, alla sensibilizzazione e con una forte azione di lotta all'irregolarità.

In questo spirito, sin dall'inizio del mio mandato, ho avviato una continua e proficua interlocuzione con tutti i sindacati che rappresentano gli interessi dei lavoratori del Ministero degli Esteri e del personale dei nostri Uffici all'estero, nella convinzione che il loro benessere psico-fisico e la loro sicurezza siano una assoluta priorità.

La persona deve sempre restare al centro. La cultura della sicurezza deve essere la chiave di volta del nostro sistema economico.

È una questione anche di competitività. La forza di una impresa non è proporzionale alla riduzione dei suoi costi di produzione: è, al contrario, funzione di come essa valorizza le proprie risorse.

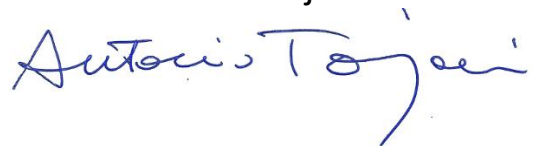
Un soggetto davvero competitivo, che sia pubblico o privato, è quello che investe prima di tutto nel suo bene più prezioso, il capitale umano. La formazione in materia di sicurezza, in questo contesto, è irrinunciabile.

È un approccio, questo, che ha una ricaduta positiva anche nella proiezione internazionale delle imprese. Penso proprio alle piccole e medie imprese italiane, così come ai grandi gruppi, che si fanno apprezzare nel mondo anche per l'attenzione che hanno verso i propri dipendenti.

È cruciale che Istituzioni, associazioni di categoria, sindacati e società civile, lavorino insieme per un ambiente di lavoro che rispetti e valorizzi l'individuo e ne promuova il benessere. Chi lavora in un contesto sano, lavora meglio e con maggiore serenità. Nell'interesse dell'economia. In sicurezza.

Contate su di me, contate sul Governo e buon lavoro a tutti!

Antonio Tajani

A handwritten signature in blue ink that reads "Antonio Tajani". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping tail on the letter 'i' at the end.